

1956, 07

TRIBUNALE DI TARANTO - SEZIONE PENALE

VERBALE

Esame 7019 il giorno 21 del mese di Febbraio 1956  
Tribunale di Taranto Dott. Andrea BAIANO, giudice del Tribunale Civile, viene chiamato  
procedere secondo l'art. 356 c.p.p. a pronunciarsi su:

Antoniana Popolosa Velleja

apparente e alla dell'art.

CONTRO

[Redacted]

apparente e alla dell'art.

Esame 7019 il giorno 21 del mese di Febbraio 1956  
Tribunale di Taranto Dott. Andrea BAIANO, giudice del Tribunale Civile, viene chiamato  
procedere secondo l'art. 356 c.p.p. a pronunciarsi su:

Antoniana Popolosa Velleja

apparente e alla dell'art.

Esame 7019 il giorno 21 del mese di Febbraio 1956  
Tribunale di Taranto Dott. Andrea BAIANO, giudice del Tribunale Civile, viene chiamato  
procedere secondo l'art. 356 c.p.p. a pronunciarsi su:

Antoniana Popolosa Velleja

apparente e alla dell'art.

Esame 7019 il giorno 21 del mese di Febbraio 1956  
Tribunale di Taranto Dott. Andrea BAIANO, giudice del Tribunale Civile, viene chiamato  
procedere secondo l'art. 356 c.p.p. a pronunciarsi su:

Antoniana Popolosa Velleja

apparente e alla dell'art.

Il Cancelliere

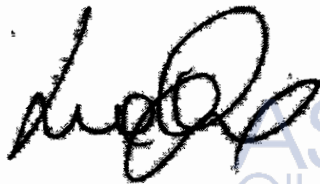
Il G.E.

ASTE GIUDIZIARIE.IT

È presente per il sig. Sebastiano Vito, presente  
personalmente in aula, si esclude e per delega  
del sig. Sebastiano Vito, l'ing. Sebastiano Vito  
con quale si riposta ingombrando a tutti i procedimenti  
che si svolgono di causa, chiedendo l'annullamento  
il P.D. Av. Capria, 2.2.2009 di diff. con la diff. con  
del Av. Capria.

Il G.E.

Lette le osservazioni della parte avversa il delegato  
e proquire nelle operazioni di vendita limitatamente  
al lotto 3, prova veramente nel termine di 30  
giorni e decorre da oggi della parte di pubblicità  
essendo pronte nella precedente ordinanza.



Il G.E.  
N. 1/09



**TRIBUNALE DI TARANTO**  
**Sezione III Civile**  
**IL GIUDICE DELL'ESECUZIONE**

- esaminata la documentazione in atti;
- sentite le parti e preso atto delle osservazioni ed istanze dalle stesse avanzate;
- ritenuta l'opportunità di procedere alla vendita con le forme previste dall'art. 591 bis c.p.c., mediante delega del compimento delle operazioni ad un professionista delegato;

**DETERMINA**

il prezzo base dei lotti da porre in vendita in misura pari al medesimo prezzo già fissato per la vendita precedente;

**CONFERMA**

quale custode giudiziario di tutti i beni pignorati, in sostituzione del debitore, delegandolo al compimento delle operazioni di vendita ex art. 591 bis c.p.c., l'avv. **CAPOZZA J.P.**

**CONFERISCE**

al predetto professionista, quale custode giudiziario dei beni pignorati, i seguenti compiti:

- curare l'amministrazione dei beni, provvedendo a segnalare eventuali necessità di urgente manutenzione, incassando, se dovuti, eventuali canoni a carico degli occupanti;
- intimare tempestiva disdetta di eventuali contratti di locazione o comunque di godimento dei beni, laddove esistenti;
- assicurare agli eventuali interessati all'acquisto il diritto di visita dei beni posti in vendita;
- segnalare eventuali comportamenti del debitore tali da rendere difficoltosa o più onerosa la visita del bene, o comunque ogni circostanza che renda opportuna la revoca della autorizzazione al debitore a permanere nella detenzione dell'immobile e renda necessario l'immediato sgombero dei locali;
- provvedere a dare esecuzione all'ordine di liberazione del bene, notificando l'atto di precetto entro 15 giorni dalla emissione del provvedimento;

**CONFERISCE**

al predetto professionista, quale delegato all'espletamento delle operazioni di vendita, i seguenti compiti, disponendo che provveda:

- 1) al controllo della titolarità in capo al/i debitore/i esecutato/i dei diritti reali oggetto di apprensione esecutiva, sulla base della documentazione ipotecaria o della certificazione sostitutiva notarile depositata dal creditore precedente e della relazione dell'esperto già nominato da questo Giudice ai sensi dell'art. 568 c.p.c., e, nell'ipotesi in cui riscontri una discordanza tra diritti pignorati e reale consistenza degli stessi, ad infamarne questo Giudice trasmettendogli gli atti senza indugio;
- 2) al controllo dello stato di diritto in cui si trovano gli immobili, della destinazione urbanistica del terreno risultante dal certificato di cui all'art. 18 della Legge 28 febbraio 1985 n. 47, nonché le notizie di cui agli articoli 17 e 40 della citata Legge n. 47 del 1985;
- 3) a formare l'avviso di vendita secondo il disposto dell'art. 570 c.p.c. e le istruzioni qui di seguito impartite;
- 4) a fissare un termine non inferiore a 90 giorni e non superiore a 120 giorni dalla comunicazione del presente provvedimento per la presentazione delle offerte di acquisto per ciascuno dei beni pignorati;
- 5) a fissare al giorno successivo alla scadenza del termine di cui al punto precedente la

con  
eve  
la d  
6)  
c.p.  
pub  
dov  
ven  
7) a  
dagl  
8)  
mod  
9)  
ques  
10)  
prom  
dall'  
offer  
non  
asseg  
11)  
dell'  
12)  
c.p.c.  
già c  
spese  
valut  
rifer  
13)  
beni  
G.E.  
14)  
15)  
saldo  
spese  
16)  
termin  
17)  
508 c  
versan  
18)  
conse  
19)  
urban  
gravar  
per l'e  
Se il v  
preved  
di prim  
deve c  
La bo

convocazione delle parti e degli offerenti davanti a sé per la deliberazione sull'offerta e per la eventuale gara tra gli offerenti e ciò presso il proprio studio professionale o altro locale di cui abbia la disponibilità;

6) all'esecuzione delle forme di pubblicità legale e commerciale (come prevista dall'art. 490 c.p.c. e disposta da questo Giudice con questa ordinanza di vendita); le fatture relative ai servizi pubblicitari richiesti, così come le fatture relative ad ogni altra spesa della procedura sostenuta, dovranno essere intestate a nome del creditore procedente ovvero del creditore che ha richiesto la vendita e pagate da quest'ultimo;

7) all'apertura delle buste depositate presso lo studio nel corso dell'udienza fissata e alla presenza degli offerenti;

8) all'esame delle offerte pervenute e della congruità della cauzione prestata, secondo le modalità indicate nella presente ordinanza;

9) a dichiarare l'inefficacia o l'inammissibilità delle offerte non conformi a quanto disposto in questa ordinanza;

10) all'effettuazione della gara tra gli offerenti ex art. 571 c.p.c. nel giorno ed ora indicato, pronunciando l'aggiudicazione a favore del maggior offerente (allorché sia trascorso 1 minuto dall'ultima offerta senza che ne segua un'altra maggiore l'immobile è aggiudicato all'ultimo offerente) e ciò anche se il prezzo offerto è inferiore rispetto al prezzo base d'asta in misura non superiore ad un quarto, salvo, in tale ultima ipotesi, che non sia stata presentata istanza di assegnazione al prezzo base stabilito per l'esperimento di vendita per cui è presentata;

11) a redigere il verbale dell'udienza depositandone copia informatica nel fascicolo dell'esecuzione;

12) nell'ipotesi di vendita di più lotti, a cessare le operazioni di incanto, ai sensi dell'art. 504 c.p.c. e dell'art. 163 disp. att. c.p.c., ove, per effetto dell'aggiudicazione di uno o più lotti, sia stata già conseguita una somma pari all'ammontare complessivo dei crediti per cui si procede e delle spese, riferendone immediatamente a questo Giudice; le spese legali della procedura saranno valutate dal delegato prudenzialmente, tenuto conto per gli onorari degli avvocati dei valori medi di riferimento di cui al d.m. 55/2014;

13) a disporre la restituzione delle cauzioni versate dagli offerenti non resisi aggiudicatari dei beni venduti (senza necessità, per tale incombente, di ulteriore delega o controfirma del sottoscritto G.E. per approvazione);

14) a ricevere o autenticare la dichiarazione di nomina ex art. 583 c.p.c.;

15) a ricevere dall'aggiudicatario gli assegni circolari intestati alla procedura esecutiva relativi al saldo del prezzo di aggiudicazione ed al 15% (ovvero al 20% in caso di terreni) per oneri fiscali e spese;

16) a dare tempestivo avviso del mancato versamento del saldo del prezzo di aggiudicazione nei termini fissati, per i provvedimenti di cui all'art. 587 c.p.c.;

17) ad autorizzare l'assunzione di debiti da parte dell'aggiudicatario o dell'assegnatario ex art. 508 c.p.c. (nell'ipotesi di cui all'art. 585 comma 2° c.p.c. provvederà direttamente a limitare il versamento secondo quanto disposto);

18) ad effettuare, se del caso, la denuncia prevista dall'art. 59 D.Lgs. 42/2004 e le operazioni conseguenti previste dalla medesima disciplina;

19) a predisporre la bozza del decreto di trasferimento (con espressa menzione della situazione urbanistica dell'immobile e previa nuova verifica delle trascrizioni e iscrizioni pregiudizievoli gravanti sull'immobile), trasmettendolo, unitamente al fascicolo, senza indugio a questo Giudice per l'emanazione.

Se il versamento del prezzo è avvenuto con l'erogazione a seguito di contratto di finanziamento che preveda il versamento diretto delle somme erogate in favore della procedura e la garanzia ipotecaria di primo grado sul medesimo immobile oggetto di vendita, nella bozza di decreto di trasferimento deve essere indicato tale atto.

La bozza dovrà contenere altresì l'ordine di cancellazione dei gravami esistenti sull'immobile (a

titolo esemplificativo, pignoramenti immobiliari, ipoteche, sequestri conservativi), anche se successivi alla trascrizione del pignoramento.

Alla bozza di decreto dovranno essere allegate le dichiarazioni ai fini fiscali rese dall'aggiudicatario in originale, unitamente alla copia dei documenti di identità nonché l'attestazione circa la ricezione da parte del professionista delegata degli assegni circolari relativi al saldo del prezzo e al deposito per spese;

20) ad eseguire le formalità di registrazione, trascrizione (rammentando che, nell'ipoteca disciplinata dall'art. 585 comma 3° c.p.c., "il conservatore dei registri immobiliari non può eseguire la trascrizione del decreto se non unitamente all'iscrizione dell'ipoteca concessa dalla parte finanziata"), annotazione e voltura catastale del decreto di trasferimento, alla comunicazione dello stesso nei casi previsti per le comunicazioni di atti volontari di trasferimento, nonché all'espletamento delle formalità di cancellazione delle iscrizioni ipotecarie e di ogni trascrizione pregiudizievole conseguenti al decreto di trasferimento;

21) a trasmettere all'aggiudicatario copia autentica del decreto di trasferimento e a restituire allo stesso le somme residue che siano risultate eccedenti le spese occorrenti per il trasferimento;

22) ai sensi dell'art. 164 disp. att. c.p.c., ad ogni altro incombente, anche di carattere fiscale, che ai termini di legge sia necessario o conseguente al trasferimento del bene;

23) all'esito delle attività innanzi menzionate, a richiedere la liquidazione delle proprie competenze quale professionista delegato alle operazioni di vendita e quale custode, nonché a dare tempestivo avviso al Giudice dell'Esecuzione dell'espletamento dell'attività delegata;

24) in caso di infruttuoso esperimento della prima vendita senza incanto alle condizioni sopra indicate e in mancanza di domande di assegnazione, a determinare, il prezzo-base in misura inferiore di un quarto, avendo cura di indicare che l'offerta minima potrà essere pari al 75% del prezzo base così come ridotto; riduzioni di prezzo in misura diversa da quella indicata dovranno essere esplicitamente autorizzate dal giudice dell'esecuzione, senza che ciò, in ogni caso, possa costituire ragione di ritardo nel sollecito svolgimento dell'incarico;

25) a fissare un nuovo termine non inferiore a 90 giorni, e non superiore a 120 per formulare offerte con le modalità previste dall'art. 571 c.p.c. e a fissare al giorno successivo, innanzi a sé, l'udienza prevista per gli incombenti ex artt. 571 e 572 c.p.c.;

26) a preparare l'avviso della seconda vendita così stabilita e a provvedere alla sua pubblicazione ai sensi degli artt. 570 e 490 c.p.c., disponendo la pubblicità commerciale (secondo le indicazioni qui di seguito fornite);

27) ad effettuare, anche per questo secondo esperimento di vendita, tutte le attività oggetto della su estesa delega;

28) in caso di infruttuoso esperimento della seconda vendita senza incanto al prezzo-base già ribassato o inferiore del 25% e in mancanza di domande di assegnazione, a determinare un'ulteriore riduzione di prezzo del 25% rispetto all'ultimo praticato;

29) a fissare un nuovo termine (non inferiore a 90 giorni, e non superiore a 120) per formulare offerte con le modalità previste dall'art. 571 c.p.c. e a fissare al giorno successivo, innanzi a sé, l'udienza prevista per gli incombenti ex artt. 571 e 572 c.p.c.;

30) a preparare l'avviso della terza vendita così stabilita e a provvedere alla sua pubblicazione ai sensi degli artt. 570 e 490 c.p.c., disponendo la pubblicità commerciale (secondo le indicazioni qui di seguito fornite);

31) ad effettuare, anche per questo terzo esperimento di vendita, tutte le attività oggetto della su estesa delega;

32) a rimettere gli atti a questo Giudice dell'Esecuzione in caso di infruttuoso esperimento anche della terza vendita, unitamente ad una relazione su tutta l'attività compiuta quale custode (con specifica indicazione degli accessi compiuti e delle richieste di visita ricevute ed effettuate) e quale delegato, illustrando analiticamente le spese sostenute e specificando le ragioni che potrebbero avere ostacolato la vendita; in ogni caso una dettagliata relazione sull'attività svolta dovrà essere depositata entro diciotto mesi dal conferimento dell'incarico; il delegato dovrà comunque

depositare ogni avviso di vendita che sia pubblicato; nell'ossequioso rispetto dei termini sopra indicati, il professionista dovrà avere cura di effettuare 3 esperimenti di vendita durante il corso di diciotto mesi; il mancato rispetto di questi termini costituisce fondato motivo per procedere alla revoca dell'incarico ricevuto.

Ove nell'ambito della procedura siano già stati espletati in precedenza altri tentativi di vendita, il delegato dovrà tenere conto di tali tentativi, facendo in modo che a tre ribassi del prezzo base pari al 25% debbano seguire ulteriori ribassi pari al 10% del prezzo base.

A titolo di esempio, ove nella procedura siano state espletate antecedentemente alla delega una vendita deserta al prezzo base di euro 100.000,00 e quindi una successiva vendita deserta al prezzo base di euro 75.000,00, il delegato dovrà espletare un primo tentativo di vendita al medesimo prezzo di euro 75.000,00; un secondo tentativo al prezzo di euro 56.250,00 (con riduzione del 25%) ed un terzo tentativo di vendita al prezzo di euro 42.188,00 (con riduzione del 25%).

Ove invece nella procedura siano state espletate antecedentemente alla delega una vendita deserta al prezzo base di euro 100.000,00, una successiva vendita deserta al prezzo base di euro 75.000,00 e quindi una vendita deserta al prezzo di euro 56.250,00, il delegato dovrà espletare un primo tentativo di vendita al medesimo prezzo di euro 56.250,00, un secondo tentativo al prezzo di euro 42.188,00 (con riduzione del 25%) ed un terzo tentativo di vendita al prezzo di euro 37.470,00 (con riduzione del 10%).

### CONTENUTO DELL'AVVISO DI VENDITA

L'udienza per l'apertura delle buste, per l'esame delle offerte e per l'eventuale gara tra gli offerenti avrà luogo innanzi al professionista delegato, presso il proprio studio professionale ovvero altro locale di cui abbia la disponibilità, secondo le informazioni rese pubbliche dal professionista con il sistema pubblicitario in questa sede previste.

La vendita dei cespiti pignorati è disciplinata dalle seguenti condizioni:

A) Gli immobili pignorati sono posti in vendita nella consistenza indicata nella perizia redatta dallo stimatore (che deve intendersi qui per intero richiamata e trascritta); quanto alle indicazioni della normativa relativa alle regolarità urbanistica degli immobili si richiamano nel presente avviso le indicazioni e gli accertamenti operati dall'esperto (in ogni caso, l'aggiudicatario potrà, ricorrendone i presupposti, avvalersi delle disposizioni di cui agli artt. 17, 5° comma e 40, 6° comma, della medesima Legge 47/1985 e successive modificazioni ed integrazioni).

La vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano, con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive. La vendita è a corpo e non a misura (eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo).

La vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo: l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere - ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore - per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.

B) Per ciascun lotto il prezzo base per le offerte è fissato in quello sopra indicato, così come eventualmente ridotto dal professionista delegato in considerazione del numero degli esperimenti di vendita andati deserti; saranno considerate altresì valide le offerte inferiori fino ad  $\frac{1}{4}$  rispetto al prezzo base come sopra determinato ed eventualmente ridotto.

C) Le informazioni sul regime fiscale a cui è assoggettata la vendita (imposte sul trasferimento, agevolazioni, ecc.) saranno fornite dal professionista delegato.

D) L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti (se esistenti al momento della vendita, eventuali iscrizioni saranno cancellate a spese e cura della procedura).

E) Entro le ore 12.00 del giorno precedente a quello fissato per la gara dovranno essere depositate le offerte di acquisto; qualora la data per la presentazione delle offerte cada in un giorno festivo o di sabato, le offerte dovranno essere depositate entro le ore 12.00 del giorno immediatamente precedente.

F) Ogni offerente, esclusi il debitore e tutti i soggetti per legge non ammessi alla vendita, dovrà depositare presso la cancelleria delle esecuzioni immobiliari del Tribunale di Taranto, una busta chiusa sulla quale dovrà essere indicato un motto oppure un pseudonimo dell'offerente, che consenta a lui ed a lui solo di riconoscere la busta, il nome del professionista delegato e la data della vendita. Nessuna altra indicazione - né numero o nome della procedura, né il bene per cui è stata fatta l'offerta, né l'ora della vendita o altro - dovrà essere apposta sulla busta. Tale busta dovrà contenere:

l'offerta di acquisto, irrevocabile sino alla data dell'udienza fissata e, comunque, per almeno 120 giorni (in bollo)

un assegno circolare NON TRASFERIBILE intestato alla procedura, per un importo pari al 10 per cento del prezzo offerto, a titolo di cauzione, che sarà trattenuta in caso di rifiuto dell'acquisto.

L'offerta dovrà riportare, tra l'altro: le complete generalità dell'offerente; l'indicazione del codice fiscale o della partita IVA; nell'ipotesi di persona coniugata, il regime patrimoniale della famiglia (per escludere il bene aggiudicato dalla comunione legale è necessario che il coniuge partecipi all'udienza fissata per l'esame delle offerte e renda la dichiarazione prevista dall'art. 179 del codice civile); in caso di offerta presentata per conto e nome di una società, dovrà essere prodotto (all'udienza) certificato della C.C.I.A.A. in corso di validità dal quale risulti la costituzione della società ed i poteri conferiti all'offerente in udienza; in caso di offerta in nome e per conto di un minore dovrà essere inserita nella busta l'autorizzazione del Giudice Tutelare. L'offerente dovrà dichiarare residenza ed eleggere domicilio nel Comune di Taranto ai sensi dell'art. 582 c.p.c.; in mancanza, le notificazioni e comunicazioni potranno essergli effettuate presso la Cancelleria.

G) L'offerta di acquisto non è efficace se perviene oltre il termine sopra stabilito o se è inferiore di oltre  $\frac{1}{2}$  rispetto al prezzo base d'asta o se l'offerente non presta cauzione nella misura sopra indicata.

H) All'udienza sopra fissata saranno aperte le buste alla presenza degli offerenti e si procederà al loro esame:

in caso di unica offerta: se l'offerta è pari o superiore al 75% del prezzo-base d'asta sopra indicato si procederà ad aggiudicazione all'unico offerente; qualora il prezzo offerto sia inferiore al prezzo base e siano state presentate istanze di assegnazione a norma dell'art. 588 c.p.c., il bene verrà assegnato al prezzo base d'asta al creditore istante a norma degli artt. 588 e ss. c.p.c.;

in caso di pluralità di offerte: si procederà alla gara sull'offerta più alta con aggiudicazione in favore del maggiore offerente anche in caso di mancanza di adesioni alla gara; nel caso in cui pervengano plurime offerte al medesimo prezzo e, per mancanza di adesioni, non si faccia luogo alla gara, l'immobile sarà aggiudicato all'offerente che per primo avrà depositato la busta. In ogni caso, ove siano state presentate istanze di assegnazione e, anche a seguito della gara tra gli offerenti, non sia stata raggiunta un'offerta pari al prezzo base d'asta, il bene staggito verrà assegnato al creditore istante a norma dell'art. 588 c.p.c.

Le offerte in aumento sull'offerta più alta non potranno essere inferiori a: €250,00 per immobili stimati fino a €15.000,00; €1.000,00 per immobili stimati da € 15.000,01 a € 50.000,00; €2.000,00 per immobili stimati da € 50.000,01 a € 100.000,00; €3.000,00 per immobili stimati da € 100.000,01 a € 200.000,00; € 4.000,00 per immobili stimati oltre € 200.000,01. Analoghe misure sono stabilite per il caso in cui, a seguito di aste andate deserte si proceda ad ulteriori esperimenti di vendita con prezzo ribassato. Allorché sia trascorso 1 minuto dall'ultima offerta senza che ne segua un'altra maggiore l'immobile è aggiudicato all'ultimo offerente.

I) L'aggiudicatario dovrà depositare un assegno circolare NON TRASFERIBILE intestato alla

procedura per il pagamento del residuo prezzo, detratto l'importo per cauzione già versato; l'aggiudicatario dovrà inoltre depositare un assegno circolare NON TRASFERIBILE intestata alla procedura per un importo pari al 15% (ovvero pari al 20% nel caso di terreni) del prezzo di aggiudicazione (fatti salvi la restituzione della eventuale eccedenza ovvero il conguaglio in caso di insufficienza dell'importo indicato) per il pagamento degli oneri fiscali e delle spese; il termine per il deposito è di 120 giorni dall'aggiudicazione; tale termine è da considerarsi perentorio e non prorogabile (Cass. civ., Sez. III, sentenza n. 11171 del 29.05.2015); ai fini dell'art. 1193 c.c., è stabilito che qualunque somma versata sarà imputata prima alle spese di trasferimento e poi al residuo prezzo.

J) L'aggiudicatario potrà versare il prezzo tramite mutuo ipotecario con garanzia sul medesimo immobile oggetto della vendita; in tal caso dovrà darne esplicita comunicazione al professionista delegato entro e non oltre venti giorni dall'aggiudicazione.

K) Tutte le ulteriori attività inerenti alla vendita che debbono essere compiute in Cancelleria o davanti al Giudice dell'Esecuzione o dal Cancelliere o dal Giudice dell'Esecuzione dovranno essere effettuate dal professionista delegato presso il proprio studio, e ogni ulteriore informazione potrà essere richiesta dagli interessati allo stesso delegato o al custode giudiziario.

**PUBBLICITÀ**  
**IL GIUDICE DELL'ESECUZIONE**  
**DISPONE**

che il professionista delegato proceda ad effettuare un'unica pubblicità, almeno 45 giorni prima della data fissata per l'esame delle offerte per ciascuna vendita:

- sul sito internet gestito dalla Astegudiziarie Inlinea s.p.a.;
- mediante affissione all'alba del Tribunale.

Gli enti e le società incaricate dell'effettuazione della pubblicità rilasceranno fattura a nome del creditore che ha anticipato le relative somme, su indicazione del professionista delegato alle operazioni di vendita.

**FISSA**

per la comparizione delle parti per la verifica delle attività espletate dal delegato l'udienza del 18.1.2018.

Si notifici a cura del Professionista Delegato.

Taranto, 30.6.2016

Il Giudice dell'esecuzione  
Dott. Andrea Patano

IL CANCELLIERE  
D.ssa Giovanna PANETTIERI

ASTE  
GIUDIZIARIE.it

ASTE  
GIUDIZIARIE.it